

PREVALLE. La difficile scelta di settore fatta dall'amministrazione comunale sta offrendo risultati importanti anche al di fuori delle diverse politiche comprensoriali

Rifiuti: il «porta a porta» frutta un primato

Michele Corsetti

Dopo l'operazione «umido» il riciclaggio tocca quota 71% e piazza il paese «virtuoso» al primo posto in Lombardia

La politica avviata da Prevalle nel campo della gestione dei rifiuti si sta rivelando più che vincente; fonte di risultati davvero soddisfacenti che piazzano la cittadina sulla ribalta regionale.

L'amministrazione comunale, lo ricordiamo, con una scelta coraggiosa e sicuramente impopolare, ha optato per procedere con la formula della raccolta «porta a porta»: una decisione presa rifiutando un bando della Comunità montana della Valsabbia e in contrasto con gli altri centri della bassa valle, nei quali sono stati preferiti i raccoglitori dotati di calotta e chiave magnetica che dovrebbero arrivare ed entrare in servizio quest'anno.

Un piano che si è innestato su un territorio già in parte sensibilizzato dalla precedente amministrazione, che aveva provveduto a promuovere la raccolta differenziata di plastica, vetro, carta e alluminio. Nel 2010 è partita una campagna di informazione multilingue in merito al programma di estensione del progetto, e dall'aprile 2011 si è reso il progetto operativo con l'eliminazione dei cassonetti dal suolo pubblico.

Dall'anno scorso, in sintesi, la frazione umida dei rifiuti va tassativamente collocata nei contenitori forniti dal Comune, e viene ritirata al mattino sotto casa tre volte alla settimana. Sempre per il riciclaggio della frazione decomponibile si è anche provveduto a disporre sul territorio una serie di «green box» per la raccolta di sfalci e ramaglie.

I risultati? Grazie a tutte queste azioni si è riusciti, a oggi, a raggiungere il riciclo del 71% dei rifiuti, portando Prevalle tra i comuni virtuosi a livello nazionale e al primo posto in Lombardia. Ma secondo il sindaco Amilcare Ziglioli, naturalmente molto soddisfatto del risultato ottenuto in collaborazione con i suoi cittadini, si può ancora migliorare, seguendo determinati step che potrebbero portare verso l'80% entro la fine del suo mandato (nel 2013). Il Comune di Prevalle, come altri 56 municipi italiani, e come importanti città (vedi San Francisco) e intere regioni come il Galles, aderisce all'associazione «Zero waste» il cui progetto punta, con una collaborazione tra realtà politiche, sociali ed economiche, ad azzerare la spazzatura entro il 2020.



Prevalle: l'interno dell'isola ecologica comunale| Il municipio di Prevalle